



# **Report incontro di quartiere Città Alta e Colli**

4 maggio 2021

**Percorso partecipativo per il nuovo Piano di Governo  
del Territorio del Comune di Bergamo**

## Fase collaborativa

### STIMOLO SULLA CITTÀ

Pensando alla Bergamo del futuro, descrivila con due parole chiave

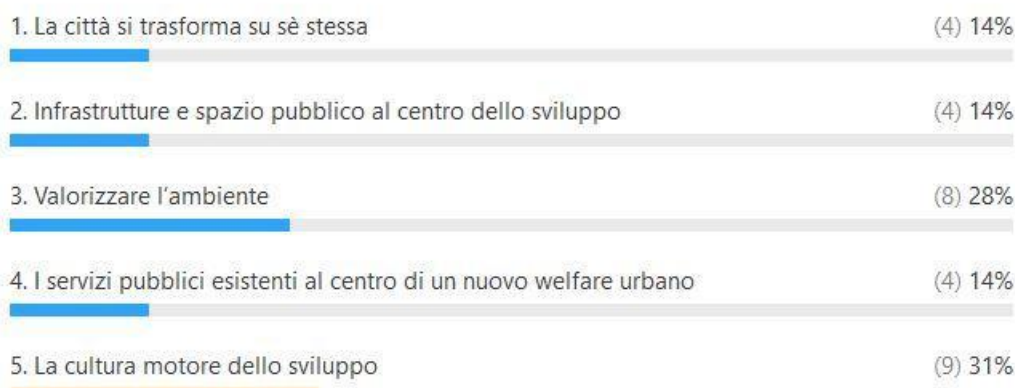


### CONFRONTO SUL QUARTIERE (tramite sondaggio)

Quali sono gli obiettivi più importanti per il quartiere?

A seguito del sondaggio effettuato, l'ordine di importanza risulta il seguente:

#### 1. Quali sono gli obiettivi più importanti per il quartiere?



## Attivazione del lavoro in 3 sottogruppi:

Domanda stimolo: Perché l'obiettivo è importante per il vostro quartiere, indicando anche quali **luoghi** identificate come opportunità per questi obiettivi e quali **servizi** è necessario implementare per raggiungerlo?



# ESITO LAVORI DI GRUPPO

<b>Obiettivo 1</b> <b>La città si trasforma su sé stessa</b> <u>Individuazione di nuove regole geometriche morfologiche, un nuovo regime perequativo e indifferenza funzionale.</u>  <i>Ridisegnare la città senza consumare nuovo territorio, trasformando e rigenerando ciò che è già costruito. Utilizzare spazi pubblici ed edifici non ancora pienamente sfruttati, favorendo il riuso dell'esistente</i>	
<b>Stimoli:</b> Perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Nel tuo quartiere quali LUOGHI di opportunità da rigenerare identifichi e quali tipologie di SERVIZI potrebbero ospitare?	
<b>Gruppo 1</b>	
Intervento 1	Tutta la città sta invecchiando, in modo particolare Città Alta. A mio parere bisogna incentivare housing sociale e ripopolamento di giovani e famiglie stanziali.
Intervento 2	Luogo da rigenerare il disastro del parcheggio della Fara. Ripristinare una situazione paesaggistica sostenibile.
Intervento 3	Abitazioni per giovani. I giovani di Città Alta che vogliono creare famiglie vengono espulsi. Essi rappresentano il futuro di Città Alta, senza di essi diventerà sempre più simile a Gardaland. Città Alta perde il suo tessuto sociale, deve essere alimentata la presenza di nuove famiglie con bambini. I giovani non vengono a vivere nella Città Alta attuale.
Intervento 4	Oratorio di San Rocco in via Rocca per attività culturali legate alla vicina biblioteca.
Intervento 5	Castello di Bergamo in San Vigilio per attività culturali. Avrebbe bisogno di interventi di messa in sicurezza e poi di valorizzazione
Intervento 6	Riconversione di parte del parcheggio della Fara per attività a servizio del quartiere.

Intervento 7	Da ripensare radicalmente la zona del porcheggio della Fara, il più grande scandalo del secolo in Città Alta.
Intervento 8	Censimento e valorizzazione ad uso pubblico (calmierato per i giovani, ad esempio) degli alloggi sfitti e degli edifici non utilizzati; anche se non sono tutti comunali, molti di proprietà della curia o istituti religiosi.
Intervento 9	Diritto alla casa. In Città Alta molti edifici vuoti. Da censire e poi proporre convenzioni o interventi diretti del Comune.
Intervento 10	In passato i piani di recupero dei borghi storici a Bergamo, hanno operato per diffondere il diritto alla casa. Oggi tutto è incentrato sul turismo.
Intervento 11	In Europa (Barcellona, Lisbona, Parigi) si stanno occupando del diritto ad abitare. In Italia solo forse Firenze.
Intervento 12	Incentivazione patti di collaborazione e beni comuni per riattivazione edifici vuoti.
Intervento 13	Negli ultimi 50 anni Città Alta ha perso la metà dei suoi abitanti. Questo ci accomuna ad altre città che hanno un forte impatto turistico. Il piano di recupero dei borghi storici di 20 anni fa prevedeva che l'amministrazione individuasse degli edifici vuoti nei borghi storici da recuperare (intervenedo direttamente o con i privati). Oggi andrebbe ripreso con le normative attuali e ripartita. L'uso breve ad utilizzo dei turisti è un problema. Va vincolata la parte di residenza per limitare e consentire ai residenti di recuperare una vivibilità diversa. La cosa più importante è la città INCLUSIVA.
Intervento 14	Un piano urbanistico è esprimere un'idea di città. L'importante è capire quale è la filosofia che sta dietro questa pianificazione. Non compare mai il soggetto di queste regole e provvedimenti e cioè il cittadino. L'obiettivo è che il cittadino possa realizzarsi dentro il contesto cittadino e quindi il PGT dovrebbe ridurre al minimo tutte le barriere che impediscono la realizzazione del cittadino.
<b>Gruppo 2</b>	
Intervento 1	Da residente di Città Alta, la nostra aspettativa è avere una compagine di attività commerciali utili alla vita di quartiere, ora

	<p>più incentrata al turismo che a chi abita e vive il quartiere; è un aspetto molto importante che mira alla qualità di vita dei residenti per non snaturare il tessuto di chi Città Alta l'abita. La tendenza che noi residenti vediamo che si sta sviluppando è che si tolgono i servizi a noi che abitiamo a favore del turismo. In questo periodo di forte pausa ci stiamo rendendo conto dei servizi di cui avevamo bisogno, ad esempio l'arrivo del minimarket che è stata una notevole agevolazione per noi residenti. Bisognerebbe mettere delle limitazioni agli affitti brevi e ad alcune attività commerciali che sono puramente improntate verso il turismo. Abbiamo bisogno di attività che ci aiutano a vivere il quartiere.</p> <p>Non ci sono uffici, perché non ci potrebbe essere un'attività professionale? Perché non è pratico e non è strutturata perché ci sia; è un peccato.</p> <p>Ci sono tante case vuote in Città Alta questo perché non è servita per fare una vita normale e se siamo pochi è perché risulta poco pratico vivere qua. È importante non abbandonare questo quartiere, quindi avere dei servizi a misura di residenti e non solo a misura di turismo. Trovare un giusto equilibrio tra le esigenze dei residenti e quelle del turismo, l'80 -90% di chi arriva per turismo si reca solo in Città Alta; quindi è giusto promuovere il turismo su tutta la città.</p>
Intervento 2	Ampliare la tutela delle Mura patrimonio Unesco con la creazione di un "parco delle Mura veneziane" e la creazione di un percorso pedonale ai piedi delle Mura. Fare un percorso pedonale sotto tutte le Mura, questo si associa il fatto di ridurre al massimo la circolazione delle automobili.
Intervento 3	Restauro ex carcere e suo recupero prevalente alla vita sociale del quartiere e della città. Agevolare l'offerta di residenza ai giovani.
Intervento 4	Inizierei una riflessione sul Tempio dei Caduti in Sudorno, luogo nato come sacrario militare - caduti della Grande Guerra, poi di tutte le guerre - che (senza perdere il ricordo di nessuno) potrebbe forse ripensarsi e attualizzarsi (magari con una progettazione degli spazi vicini al tempio) anche come uno dei luoghi cittadini di memoria civile.

Intervento 5	<p>Nel quartiere vi sono importanti edifici non utilizzati come ad esempio in via san Salvatore ai numeri 11 e 16. Ed altri più piccoli in Borgo Canale ai numeri 34 e 36. Altri edifici importanti al Pozzo Bianco sono già oggetto di un progetto. Per questi edifici si possono proporre convenzioni come già applicate in passato nei Centri Storici di Bergamo (ed anche i Città Alta) per ottenere alloggi da destinare ad edilizia convenzionata, soprattutto per l'affitto a canone calmierato. Città Alta negli ultimi 50 anni ha perso metà dei suoi abitanti, le abitazioni in buona parte sono state ristrutturate ma non esiste un censimento aggiornato degli edifici vuoti. E' importante conoscerne l'entità oggi. Un edificio da recuperare per usi pubblici è l'ex chiesa di san Rocco situata tra piazza Mercato delle Scarpe e via Rocca.</p> <p>Il problema degli affitti brevi tendono ad essere sempre più numerosi all'interno del centro storico sarebbe opportuno che ci fosse l'utilizzo di quelle strutture che sono molto sfruttate dal B&amp;B ovviamente alcuni proprietari preferiscono l'affitto al B&amp;B perché è più redditizio in questo modo senza i residenti si rischia che la città diventi una città vetrina.</p> <p>Questa distorsione, mutazione della mixité sociale che va verso gli affitti brevi porta anche una deriva dello sviluppo dei servizi commerciali che sono sempre più indirizzate al <i>morde e fuggi</i>; invece di avere laboratori artigiani. Quindi c'è un utilizzo prettamente turistico del tessuto commerciale.</p>
Intervento 6	<p>Mi sembra centrale, non solo come luogo (dominante sulla città) ma anche simbolicamente, il tema del Castello di San Vigilio: si è già progettato molto, utile dargli una destinazione pregnante (magari anche come sede, pur se in spazi limitati) e farlo nuovamente vivere.</p>
Intervento 7	<p>Mi piacerebbe vedere anche in Città Alta un certo numero di uffici, studi professionali (Architetti, Avvocati, nuove professioni), per cui apprezzerai una certa quantità (con un equilibrio ben studiato, non eccessivo) di queste destinazioni.</p>
Intervento 8	<p>In Città Alta e nei Borghi ci sono pochi abitanti manca una politica della casa. Ci sono più di 1200 lavoratori che lavorano nel periodo turistico, sono giovani e non si possono permettere una abitazione. Se noi non facilitiamo questo mixité sociale acconsentiamo a una speculazione edilizia è importante che la città venga più vissuta. Abbiamo fatto dei lavori come Rete ma</p>

	<p>si fa fatica a coinvolgere perché il tessuto sociale è poco coeso. In questo modo si perde l'identità.</p> <p>Un'altra idea che abbiamo avuto è quella di avere un'unica app per l'aspetto culturale per tutta la città e gestita dal comune.</p>
<b>Gruppo 3</b>	
Intervento 1	l'utilizzazione e la ristrutturazione del Castello di San Vigilio erano partiti ma ora sono fermi e sono da sbloccare.
Intervento 2	<p><b>Rigenerazione</b></p> <p>Nel quartiere vi sono importanti edifici non utilizzati come ad esempio in via san Salvatore ai numeri 11 e 16. Ed altri più piccoli in Borgo Canale ai numeri 34 e 36.</p> <p>Altri edifici importanti al Pozzo Bianco sono già oggetto di un progetto.</p> <p>Le persone di città alta devono essere coinvolte nelle scelte possibile di utilizzo di spazi pubblici. Serve un confronto con la popolazione.</p> <p>Per questi edifici si possono proporre convenzioni come già applicate in passato nei Centri Storici di Bergamo ( ed anche in Città Alta ) per ottenere alloggi da destinare ad edilizia convenzionata, soprattutto per l'affitto e canone calmierato.</p> <p>Città Alta negli ultimi 50 anni ha perso metà dei suoi abitanti , le abitazioni in buona parte sono state ristrutturate ma non esiste un censimento aggiornato degli edifici vuoti. E' importante conoscerne l'entità oggi.</p> <p>Un edificio da recuperare per usi pubblici l'ex chiesa di san Rocco situata tra piazza Mercato delle Scarpe e via Rocca.</p> <p>Come associazione Città Alta abbiamo fatto un censimento per edifici che si stanno degradando e trasformati per evitare lo svuotamento della città e il deterioramento del tessuto sociale.</p> <p>E' importante fare arrivare le persone a vivere: case a prezzo equo, trasporti facili, negozi di vicinato.</p>
Intervento 3	Un pass per i residenti per evitare le code dell'utilizzo mezzi pubblici.

**Obiettivo 2**  
**Infrastrutture e spazio pubblico al centro dello sviluppo**



Definizione di nuove regole per la contrattazione pubblico privato nelle aree lungo le linee del tram e su alcuni assi viari oggetto di rigenerazione.

La realizzazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di quelle esistenti (connessioni ferroviarie Bergamo-Orio, la linea del tram T1 e il progetto per la nuova linea T2) sono un'importante occasione di riqualificazione di alcuni spazi della città.

**Stimoli:**

Perché questo obiettivo è importante per il quartiere?

Considerando gli SPAZI PUBBLICI nel quartiere che sarebbero investiti da queste nuove infrastrutture, quali tipologie di SERVIZI potrebbero integrare?

**Gruppo 1**

Intervento 1	Servizi di trasporto pubblico più frequenti e più sviluppati, con risalite in Città Alta che consentano di lasciare le auto fuori dalla città. Sarebbe anche interessante un servizio pubblico "a chiamata" per l'area dei Colli.
Intervento 2	Tra le infrastrutture importanti per Città Alta vi sono alcune presentate in passato e non realizzate, come il collegamento meccanico tra l'area ex ospedale e Colle Aperto e quella tra via Baioni e sant'Agostino che dovrebbero essere riprese. Riteniamo utile ricordare anche il progetto chiamato "Norvegese" di attraversamento sotto la collina di Città Alta con parcheggio sotterraneo e risalita con semplici ascensori, che consentirebbe una mobilità automobilistica meno invasiva per tutta la città-La linea del tram T2, con i suoi parcheggi di assestamento consentirà di ridurre il traffico automobilistico attraverso le Porte San Lorenzo e Sant'Agostino- Riteniamo si debba rivedere il progetto del parcheggio della Fara riadattandolo alle esigenze del quartiere e come idoneo spazio per un hub di raccolta merci per il trasporto al centro. Il movimento merci, in Città Alta, e nei centri storici, deve essere riorganizzato con piccoli mezzi di trasporto non inquinanti. Si propone una linea tranviaria T3 che colleghi la stazione ferroviaria di Bergamo, dove arrivano le linee T1 (già esistente) e T2 (di prossima attuazione) con l'aeroporto di Orio e prosegua verso Porta Nuova -Viale Vittorio Emanuele-Galleria di Santa Lucia- Piscine Italcementi, punto di possibile risalita in Città Alta-Colle Aperto con una funicolare o

	una linea aerea meccanizzata sospesa.
Intervento 3	Potenziare il trasporto pubblico e lasciare le auto dei non residenti fuori dalle mura.
Intervento 4	Purtroppo nel nostro quartiere ci sono pochi spazi da riqualificare, ma molte case vuote da anni. E' necessario trovare spazi di condivisione intergenerazionale.
Intervento 5	Servizi per i Colli. I Colli non dispongono di alcun servizio, di trasporto all'illuminazione e negozi accessibili. I residenti dei Colli sono espulsi anche da Città Alta in quanto non possono parcheggiare per raggiungere i servizi.
Intervento 6	Ricreare collegamento pedonale tra via del Vagine e vicolo Sant'Agata.
Intervento 7	Come siamo messi con la stabilità del muro di contenimento della Rocca di Bergamo Parcheggi? Il nuovo bando afferma che le nuove strutture saranno completamente separate, però il nuovo progetto comprende almeno cinque nuovi contrafforti di supporto al muro. L'impressione è che regga per alcuni anni e poi nelle prossime generazioni c'è il rischio che non regga. Bergamo è l'unica città in Italia in cui si è pensato di fare un parcheggio interno anziché esterno come a Perugia, o Città di Castello ... e poi si è fatta questa società mista pubblica-privata in cui il Comune qualsiasi cosa fa sbaglia e poi paga creando un danno alle casse comunali.
<b>Gruppo 2</b>	
Intervento 1	PARKING FARA Sospensione immediata dell'iter di realizzazione del parcheggio, che prosegue senza aver ottemperato all'obbligatoria Valutazione di Impatto Ambientale, e pertanto non corrisponde a criteri di sostenibilità, ne è noto l'impatto su mobilità, tessuto sociale, inquinamento della città. L'attuale progetto è in contrasto con le linee strategiche del nuovo Pgt, nonché con molti dei principi guida menzionati prima. Ottemperare a tale pratica amministrativa, che tra le altre cose impone una capienza massima per strutture di questo tipo a 250 posti massimi. Avvio del percorso partecipato specifico

	<p>aperto a tutta la città cui la Giunta ed il Consiglio Comunale si sono impegnati dal novembre del progetto prima di procedere oltre. Pubblicare il parere di Unesco, che ha espresso criticità sul progetto, e non sappiamo se ha ricevuto documenti di studio richiesti da almeno due anni a sostegno della bontà dello stesso. Valutare correttamente i costi di realizzazione che nell'ultimo appalto non rispettano i vincoli imposti da Anac, che richiede di operare una gara alle medesime condizioni della prima del 2007, molti costi sono stati scorporati, tra cui quelli del giardino superiore, e della futura manutenzione. Esiste anche un esposto alla Corte dei Conti, in considerazione nell'esposizione dei costi che negli anni c'è stata per il progetto, anche a seguito dei noti problemi realizzativi, imputabili a molti errori progettuali.</p> <p>Chiudere il parcheggio della Fara.</p>
Intervento 2	<p>Impedire il traffico di accesso a Città Alta dei veicoli dei non residenti (anche le moto), sostituendolo con adeguati e differenziati mezzi di trasporto.</p>
Intervento 3	<p>Portare la banda larga anche in città Alta e Colli per agevolare la possibilità di lavoro da remoto.</p>
Intervento 4	<p>Collegamento/adequamento tunnel sotterraneo dalla stazione prevista dal PGT anche se non verificato dal Piano traffico che l'ha tolto nell'ultima versione senza giustificazione. Bergamo con Città Alta è una delle prime ad aver affrontato e risolto il collegamento elettromeccanico, e usato il sotterraneo per strutturarsi e infrastrutturare, assurdo non mirare al collegamento previsto, almeno per confrontarlo con simili realtà storiche e non nel mondo e restare all'altezza di un sistema urbano come ha sempre fatto (<a href="http://www.paugempertasud.it">www.paugempertasud.it</a>) dove dall'alto Città Alta può ancora vedere l'ultimo verde urbano prossimo al centro e che verrà inopinatamente cementificato con la giustificazione della rigenerazione urbana quando è totale consumo di suolo. Il collegamento tra Città Alta e città bassa si è messo sul cassetto bisogna confrontarsi con il bisogno di accessibilità non rinunciare al progetto di collegamento costruito. Bisogna valorizzare le risorse background della città può essere valutato in forma più o meno articolata ma un'opera che va messa in attuazione questo è quello che permette la fruibilità e</p>

	<p>accessibilità della città senza traffico con i possibili sviluppi. Andare sul tapirulan da Bergamo bassa ad alta vale lo stesso tragitto di un aeroporto, vorrebbe dire agevolare tutti i passaggi tra una città e l'altra. Il PGT hai fatto per analizzare e valutare; non capisco perché questa opera è stata tolta.</p>
<b>Gruppo 3</b>	
Intervento 1	<p>Rivedere il progetto del parcheggio della Fara riadattandolo alle esigenze del quartiere e come idoneo spazio per un hub di raccolta merci per il trasporto al centro .</p> <p>Il movimento merci , in Città Alta , e nei centri storici, deve essere riorganizzato con piccoli mezzi di trasporto non inquinanti. 60 automobili per 100 abitanti è troppo, ci serve un cambiamento, non portare auto nuove ma decongestionare al meglio la città anche con l'uso di auto piccole ed ecologiche.</p>
Intervento 2	<p>Bisogna ottimizzare orari e gestione dei mezzi pubblici (funicolare , pullman), organizzare meglio la mobilità leggera per permettere alle persone di vivere in città alta potendosi muovere agevolmente senza auto. La funicolare è lenta, quindi servono gli altri mezzi più frequenti e più a lungo anche la sera.</p>
Intervento 3	<p>Quando si dice Parcheggi in città alta il tasto dolente e doloroso (Fara, parcheggi pubblici, garage privati). Parcheggi pubblici per i residenti mancano e i garage privati per i residenti non ci sono. La soluzione non è scavare.</p>

<p><b>Obiettivo 3</b>  <b>Valorizzare l'ambiente</b>  <u>Progettazione di nuovi servizi ecosistemici nuovi modelli per l'acquisizione e regolazione dei patrimoni, incentivi a forme di utilizzo sostenibile e nuove forme di partnership tra pubblico e privato.</u></p> <p>Una città che tutela e valorizza l'ambiente a partire dal verde: Cintura Verde, Parco dei Colli, PLIS e progetta nuove soluzioni per servizi e pratiche sempre più sostenibili.</p> <p><b>Stimoli:</b>  Perché questo obiettivo è importante per il quartiere?</p>
---

Quali sono i LUOGHI che potrebbero essere oggetto di una maggiore valorizzazione ambientale e con quali tipi di PRATICHE e SERVIZI legati alla sostenibilità potrebbero integrare?	
<b>Gruppo 1</b>	
Intervento 1	Prevedere sistemi di microgenerazione elettrica con utilizzo rifiuti organici ristoranti e residui pulizie boschi.
Intervento 2	Chiusura della città al traffico privato.
Intervento 3	Ripristinare il colle dove si vuole costruire il parcheggio della Fara e tenere il traffico privato dei non residenti fuori dalle mura.
Intervento 4	Convertire il parcheggio della fara in una struttura al servizio della città e ridurne al massimo l'impatto devastante.
Intervento 5	Anch'io chiedo di liberare la città alta dal traffico con piccole navette elettriche che la attraversano di continuo con fermata a richiesta di chiunque e gratuite. Una specie di taxi pubblico.
Intervento 6	L'antico acquedotto dei vasi va valorizzato.
<b>Gruppo 2</b>	
Intervento 1	Importante è comunque cominciare ad acquisire per la città alcune aree della stessa Cintura Verde e realizzare alcuni tratti delle ciclovie. Esistono in Città Alta aree da valorizzare come:- il LAVATOIO di via Mario Lupo per il quale vi sono già proposte operative.- il Castello di san Vigilio che deve tornare ad essere monumento storico e centro culturale e non solo parco pubblico.- per il baluardo di san Giovanni, sotto il Seminario, realizzare la proposta di accesso e uscita dalla cannoniera verso via Tre Armi con percorso pedonale di significativa larghezza ( almeno 5 m ) - realizzare il percorso alla base delle Mura come indicato nel piano del progetto Unesco tra le porte di San Lorenzo e Sant'Agostino.- ripristinare l'uso di orti nelle aree ai piedi delle Mura.- valorizzare il percorso dei Vasi- allargare l'area di studio Piano Particolareggiato di Città Alta alla base delle Mura verso via Baioni.
Intervento 2	Penso al tema dell'agricoltura di collina, alle ortaglie e ai vigneti dei Colli, che oggi sono stati sostituiti quasi ovunque da giardini

	oppure anche dal bosco, non sempre ben tenuto. Resta il problema della sostenibilità economica, ma mi piacerebbe che, dove possibile, il Piano agevolasse il recupero di spazi di possibile coltivazione con essenze adatte (non me ne intendo, ma penso a frutteto, vigneto, orti...).
Intervento 3	Ripristinare i percorsi e le connessioni all'interno del centro storico e su tutti i colli. provvedere ad una manutenzione costante anche attraverso l'apporto dei cittadini.
Intervento 4	Ripristinare l'uso degli orti ai piedi delle mura. Allargare l'area di studio Piano Particolareggiato alla base delle mura verso via Baioni .piano di valorizzazione aree di ex floricoltura Viscardi /Ravasio Via San Martino della Pigrizia oggi oggetto di trasformazione edilizia privata speculativa.
<b>Gruppo 3</b>	
Intervento 1	Acquisire per la città alcune aree della stessa Cintura Verde e realizzare alcuni tratti delle ciclovie. Esistono in Città Alta aree da valorizzare come: - il LAVATOIO di via Mario Lupo per il quale vi sono già proposte operative. - il Castello di san Vigilio che deve tornare ad essere monumento storico e centro culturale e non solo parco pubblico. - per il baluardo di san Giovanni, sotto il Seminario, realizzare la proposta di accesso e uscita dalla cannoniera verso via Tre Armi con percorso pedonale di significativa larghezza ( almeno 5 m ) - realizzare il percorso alla base delle Mura come indicato nel piano del progetto Unesco tra le porte di san Lorenzo e sant'Agostino. -ripristinare l'uso di orti nelle aree ai piedi delle Mura. - valorizzare il percorso dei Vasi - allargare l'area di studio Piano Particolareggiato di Città Alta alla base delle Mura verso via Baioni.
Intervento 2	I percorsi ciclopeditoni già esistenti (Morla, Quisa, Madonna della Castagna, ecc.) dimostrano che c'è grande bisogno di spazi liberi. Aumentare le offerte in zona colli, con accurata manutenzione.

Intervento 3	Poter recuperare lo spazio stradale che c'è tra la Fara e il complesso di Sant'Agostino con un sottopasso automobilistico che consenta di avere un'unica area pedonalizzata che sarebbe di grande effetto piacevole per la città, un verde in più, e recupero di area per i giochi e la socialità.
--------------	--

<p><b>Obiettivo 4</b>  <b>I servizi pubblici esistenti al centro di un nuovo welfare urbano</b>  <u>L'adattamento delle infrastrutture di servizio pubblico esistenti a nuove forme di welfare inclusivo e la progettazione di spazi pubblici vicini ai luoghi della collettività</u></p> <p>Potenziare i servizi di quartiere a partire da una nuova concezione dei servizi esistenti per una città più inclusiva con spazi per tutti. Ad es. gli edifici scolastici, che possono rispondere a molteplici esigenze al di fuori degli orari di lezione, offrendo a tutti i cittadini un luogo di socialità, scambio e costruzione di nuove relazioni. Altro tema è la casa sociale che da modello abitativo tradizionale può diventare un servizio diffuso</p>	
<p><b>Stimoli:</b> perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Nel tuo quartiere quali LUOGHI potrebbero ospitare nuovi servizi per la comunità del quartiere e che tipo di SERVIZI potrebbero essere integrati?</p>	
<p><b>Gruppo 1</b></p>	
Intervento 1	Ci vogliono spazi per la socialità (incontri di associazioni, gruppi, ecc.) a cui si possa accedere semplicemente e gratuito o a basso costo.
Intervento 2	Città alta anche dei cittadini. La concessione degli spazi pubblici ad eventi che non hanno a che vedere con città alta impedisce la socialità degli abitanti di Città alta e Colli. Città Alta deve tenere conto anche delle esigenze dei suoi abitanti evitando di concedere più del 66% dei week end ad eventi che non riguardano i suoi abitanti.
Intervento 3	Si tratta del tema centrale in quanto è quello che valorizza il cittadino come soggetto della programmazione, in tutta la narrazione del pgt non compare quasi mai il soggetto cittadino. Ma è il cittadino che fa commercio, il cittadino che si muove, il cittadino che fa cultura.

Intervento 4	Attenzione ai deboli. Consentire, mediante servizi dedicati, agli anziani di rimanere in Città Alta.
Intervento 5	Dopo la pandemia non vorrei di nuovo vedere la Città Alta bloccata ogni fine settimana per i turisti a scapito della vivibilità del residente con manifestazioni di ogni genere.
Intervento 6	Servizi per gli abitanti, una casa della salute, negozi di vicinato e non solo turistici.
Intervento 7	Un presidio medico di prossimità.
<b>Gruppo 2</b>	
Intervento 1	Potenziare i servizi di quartiere a partire da una nuova concezione dei servizi esistenti per una città più inclusiva con spazi per tutti. Un esempio sono gli edifici che possono rispondere a molteplici esigenze al di fuori degli orari di lezione, offrendo a tutti i cittadini un luogo di socialità, scambio e costruzione di nuove relazioni. Altro tema è la casa sociale che da modello abitativo tradizionale può diventare un servizio civico. Tra le abitazioni che potrebbero costituire una casa sociale ci sarebbe l'ex scuola, casa delle suore poverelle, in via san Salvatore già segnalata dalla Associazione per Città Alta e i Colli che abbiamo indicata come interessante per convenzioni specifiche per scopi sociali e abitazioni. In tale casa sociale oltre ad alcuni alloggi a canone agevolato o per acquisto, potrebbe esserci un presidio per assistenza medica e tempo libero visto che Città Alta ha circa 2700 abitanti di cui il 25 % abita solo e di questi il 10% è oltre i 65 anni (50% delle famiglie è monocomponente dai dati del gennaio 2020.) L'utilizzo delle scuole, al di fuori degli orari scolastici può ben prestarsi non solo come luoghi di socialità ma anche per l'uso delle attrezzature ginniche.
Intervento 2	Credo che città Alta sia uno dei quartieri più serviti della città. quello che forse manca è un presidio sanitario.
Intervento 3	Città Alta presenta difficoltà strutturale a poter avere la banda larga.
Intervento 4	Ci sono modalità aeree di connettività per la banda anche se comunque per alcune zone potrebbe essere impraticabile.



<b>Gruppo 3</b>	
Intervento 1	<p>Casa della salute-Casa sociale.</p> <p>Utile pensare all'acquisizione di edifici vuoti per creare una casa della salute, luogo di incontro per i cittadini e anche per dare una sede alle associazioni di volontariato.</p> <p>In Città Alta, tra gli edifici che potrebbero costituire una casa sociale ci sarebbe l'ex scuola, casa delle suore poverelle, in via san Salvatore già segnalata dalla Associazione per Città Alta e i Colli che abbiamo indicata come interessante per convenzioni specifiche per scopi sociali e abitazioni. In tale casa sociale oltre ad alcuni alloggi a canone agevolato o per acquisto, potrebbe esserci un presidio per assistenza medica e tempo libero visto che Città Alta ha circa 2700 abitanti di cui il 25 % abita solo e di questi il 10% e oltre i 65 anni (dai dati del gennaio 2020 il 50 % delle famiglie è monocomposta.)</p> <p>Ci sono tantissimi altri edifici vuoti da anni che si stanno degradando e che potrebbero essere rigenerati entrando in contrattazione con i proprietari per trovare delle formule che incentivano i proprietari a non farli degradare e lasciandoli utilizzare in modo pubblico. La carenza di una sanità territoriale è da sanare, città alta è isolata e non sempre è possibile uscirne facilmente.</p>
Intervento 2	<p>Servono negozi di vicinato e una politica che li favorisca. Resta un problema anche l'accesso alla città per portare le merci. Anche il mercato del venerdì, è in crisi.</p>

**Obiettivo 5**  
**La cultura motore dello sviluppo**  
Nuove norme e incentivi per la valorizzazione temporanea e stabile del patrimonio pubblico e privato per la produzione culturale in tutte le sue forme.  
 Mettere al centro della trasformazione i luoghi della cultura, intesi come occasione di scambio e d'incontro.  
 Valorizzare alcune aree e percorsi della città attraverso iniziative di riqualificazione culturale anche temporanee.

<p><b>STIMOLI:</b> perché questo obiettivo è importante per il quartiere? Quali LUOGHI potrebbero essere potenzialmente valorizzati tramite interventi di natura culturale? che tipo di SERVIZI culturali potrebbero ospitare?</p>	
<p><b>Gruppo 1</b></p>	
Intervento 1	<p>Una precisazione: se dopo undici anni, in mezzo a crisi economiche epocali di vario genere, l'11% degli Ambiti del PGT del 2010 è stato realizzato si tratta di un trionfo, non di un insuccesso.</p> <p>Pensate alle Muraine edificate nel XIII Secolo: solo dopo l'Unità d'Italia nel XIX. Secolo le previsioni edificatorie di sei secoli prima sono state terminate di essere edificate.</p> <p>Vale a dire un indice di edificabilità in dieci anni del 1,6% contro il 10% secco del PGT 2010.</p>
Intervento 2	<p>Il campo Umberto Utili come sede del parcheggio di interscambio per i residenti di Città Alta.</p> <p>Ad Arezzo, Città di Castello, Perugia e altre città italiane i parcheggi di interscambio sono stati realizzati FUORI dal centro storico, privati o comunali che siano, ed il sistema funziona.</p> <p>Nessuno ha mai spiegato perché a Bergamo si è voluto fare qualcosa di cervellotico e di diverso, tra l'altro con una società mista pubblica e privata per cui, qualsiasi decisione il Comune prenda, è impossibile non ottenere un danno per il Comune medesimo.</p>
Intervento 3	<p>Valorizzare in ogni modo possibile la Bergamo romana, opportunità di valorizzazione culturale quasi totalmente dimenticata.</p>
<p><b>Gruppo 2</b></p>	
Intervento 1	<p>Trasformare la città in un oggetto/gioiello per avviare processi di condivisione culturale e spinta economica. Bergamo ha il secondo aeroporto a livello nazionale, importante stimolare il turismo che oltre essere importante a livello culturale lo è anche sul piano economico; sono in molti a non conoscere l'importanza della città di Bergamo e del suo valore culturale. bisogna spingere su questo aspetto. È importante non solo per Città Alta ma per tutta la città.</p> <p>Per promuovere il turismo su tutta la città bisogna prendere esempio realtà esperienza per esempio Ravenna c'è un unico</p>

	biglietto per poter visitare l'intera città e tutti i siti museali. Manca un coordinamento a livello culturale di tutta la città.
Intervento 2	<p>Città Alta è la sede della maggior parte dei musei cittadini (8 su 11) ed inoltre la sede di istituzioni culturali di alto livello come l'Università, la biblioteca A. Mai, il Teatro Tascabile di Bergamo, sala Piatti. Ha quindi una posizione nella cultura che supera il livello di attrattiva locale e cittadino. Diventa importante un coordinamento di tutte le attività di queste istituzioni in modo da sfruttarne le sinergie. Di questo potrebbe farsi promotore l'Assessorato Comunale alla Cultura con l'Osservatorio Turistico Provinciale. L'Università di Città Alta che accoglie oltre 4700 studenti e 210 tra docenti e personale, dovrebbe aprirsi al quartiere non solo dal punto di vista culturale ma anche dal punto di vista logistico per gli studenti e docenti per non gravare sull'economia locale. L'Università dovrebbe assicurare agli studenti fuori sede degli alloggi temporanei a basso costo.-Turismo- Affitti brevi : per evitare eccessive concentrazioni nei quartieri devono essere regolamentate le concessioni (vedi Firenze- Venezia) ed applicata la soluzione Lisbona di proposta di affitto da parte del Comune.</p>
Intervento 3	<p>Agevolare e stimolare attività coordinate dei musei e dei soggetti culturali presenti in Città Alta.</p> <p>Con l'apertura dell'aeroporto Bergamo è diventata meta di turismo, ovviamente Città Alta è un luogo straordinario però non so però ci sono molti luoghi di interesse turistico anche in città bassa, quindi non si tratta di limitare il turismo, siamo 2800 abitanti e Città Alta è un bene comune, è patrimonio UNESCO e ognuna diritto di poterlo visitare ma bisogna promuovere l'aspetto culturale su tutto il territorio della città di Bergamo.</p> <p>Segnalo che un forte limitate che non consente di lavorare da remoto in Città Alta e la connessione internet per la carenza della banda larga.</p> <p>Può essere interessante come offerta per chi fa lavoro da remoto.</p> <p>Città Alta è un quartiere ricco di servizi (8 musei, tutte le scuole di diverso grado e l'Università) io non vedo la carenza di servizi e molto ben servito anche di trasporto pubblico.</p>
<b>Gruppo 3</b>	

Intervento 1	<p>Città Alta è la sede della maggior parte dei musei di Bergamo e sede di istituzioni culturali di alto livello come l'Università la prestigiosa biblioteca Maj, il Teatro Tascabile, l'Orto Botanico ecc. ha quindi una posizione culturale di livello internazionale. Diventa importante un coordinamento di tutte le attività in modo da sfruttarne le sinergie. Di questo potrebbe farsi carico l'Assessorato alla Cultura con l'Osservatorio Turistico Provinciale. Questa attrattiva culturale abbinata alla struttura medioevale del quartiere e dei tesori di strutture civili e religiose attrae turismo in maniera tale da fare arrivare in Città Alta, nei momenti di punta 8000 visitatori. il problema dell'accoglienza diventa cruciale e d il controllo della ospitalità. Deve essere preso in considerazione come si sta facendo il Portogallo Lisbona, Barcellona , Parigi. 30 visitatori per 100 abitanti, sono una entità enorme, il 17% di tutta la città. Il calo di abitanti è avvenuto con una caratteristica sociale triste, sono andati via i ceti meno abbienti e sono rimaste intatte e vuote le strutture abitative, si sono rese disponibili circa 500 abitazioni. La proposta è di fare delle convenzioni con i proprietari perché affittino al Comune per un lungo periodo e il comune, distribuisce a parte di popolazione che necessita di alloggi con canoni calmierati, per poter ripopolare Città Alta, con quei ceti che tendenzialmente se ne sono andati, riequilibrando anche socialmente il quartiere.</p>
Intervento 2	<p>Completare la valorizzazione dei percorsi e delle aree archeologiche di Citta Alta (Cattedrale, Area biblioteca Mai, Palazzo Podestà ecc.), per promuovere di più un patrimonio non ancora del tutto conosciuto e visitato..</p>
Intervento 3	<p>Le mura sono state riconosciute sito Unesco con Bergamo capofila di un sito seriale. Si fa pochissimo per valorizzarle, oltre alla pulizia eseguita dai volontari. La loro conoscenza, vedere in altro modo, entrare nei sotterranei, nelle cannoniere, ricostruire degli ambienti, la ciclopedonale che potrebbe correre sotto le mura...accompagnare di più, non solo i turisti ma anche i turisti bergamaschi a conoscere quello che c'è. Fare attenzione anche a non distruggere e fare una fascia di rispetto, per es. la Lunetta che è stata distrutta, non doveva succedere.</p>
Intervento 4	<p>Turismo Affitti brevi: per evitare eccessive concentrazioni nei quartieri devono essere regolamentate le concessioni (vedi</p>

	Firenze- Venezia) ed applicata la soluzione Lisbona di proposta di affitto da parte del Comune.
Intervento 5	Museo delle mura interattivo che potrebbe trovare casa in porta sant'Alessandro o il castello di San Vigilio. E' un progetto presentato nel dossier preparato per le mura capitale dell'UNESCO. Ora va realizzato.
Intervento 6	Come associazione Rosa Agrestis, c'è una epigrafe e con una nostra socia storica dell'arte stiamo cercando di portare avanti un progetto di valorizzazione delle epigrafi delle residenze storiche.
Intervento 7	Recupero del Castello di San Vigilio che è capostipite della città fortificata.